

Contenuto

— Relazione .....

.....

— Dichiarazione .....

.....

— Lettera testimoniale .....

.....

— Doc. appartenenza .....

alla « Acqui » .....

.....

— Corrispondenza .....

Osservazioni

.....

.....

Grado ..... Artigliere

Cognome ..... BAZZI

Nome ..... Leandro

Paternità ..... Luigi

Maternità .....

Luogo di nascita ..... Brembilla

Data di nascita ..... 11.11.1920

Arma ..... ARTIGLIERIA

Reparto ..... 3<sup>^</sup> btr. I/33<sup>o</sup> art.

D. Militare ..... Bergamo

Indirizzo ..... Via S. Antonio, 4 CALOLZIO

..... CORTE (Bergamo)

.....

Comportamento { .....

.....

.....

Fatti d'arme ..... Cefalonia

.....

.....

Eventi particolari .....

.....

Greg. Fig

Cap. Apollonio Dott. Reno

Roma

Con mia raccomandata 3/2-48,  
- come da Sua richiesta - spedii i documenti  
e dichiarazione necessari, al Suo indirizzo,  
onde poter finalmente ottenere quanto  
giustamente mi aspetta, ma ad oggi nulla.

Mi raccomando vivamente a chi ella voglia  
aiutarmi e sollecitare. (Sono ormai 5 mesi che attendo)  
do) Smetto che non posso permettermi il  
viaggio a Roma; lavoro per me e mia madre  
(essendo orfano di padre) e in vista anche disporre  
mi il tanto necessario.

Le domini il disturbo e in attesa di  
avere al più presto favorevole risposta  
La pego gradire i migliori saluti

Obbligato

Leandro Barzi Luigi

Calabriscorse 24/5-28 (Berfano)

Via S. Antonio 4

*Capote*  
8/12/47  
Roma, 8 dicembre 1947

Signor

B a z z i Leandro

CALCIZIO CORTE

Via S. Antonio 4

(Bergamo)

Carissimo,

rispondo con alquanto ritardo alla tua graditissima, perchè sono proprio gravemente occupato. = Lascia che innanzi tutto ti esprima tutta la mia gioia per saperti scampato a così sanguinoso eccidio. =

Io sono ben lieto di poterti aiutare, ma siccome dopo tanti anni non mi ricordo più di te, per rilasciarti la dichiarazione che mi chiedi è indispensabile che tu m'invi i seguenti documenti:

- a) Lettera scritta alla famiglia dal campo di concentramento di Argostoli. =
- b) Le ultime lettere scritte alla famiglia prima dell'8 settembre '4
- c) In mancanza delle lettere mi occorre la dichiarazione di qualche altro ufficiale vivente o di un gruppo di soldati da me conosciuti
- d) Una relazione dettagliata nella quale siano specificate tutte le località dove hai combattuto, i nomi dei superiori, ed in genere tutt'quanto ricordi della gloriosa vicenda. =
- e) Il tuo nome, cognome, classe, distretto e grado rivestito all'epoca dei combattimenti. =

Rinnovandoti le mie più vive felicitazioni ed il mio migliore augurio ti abbraccio affettuosamente e resto in attesa di una tua. =

Calogioforte, 9/6-1947

Egregio Sig.

Cap. no Apollonio Sott. Renzo

Roma  
Via Amara 1

Io sottoscritto, mi permetto rivolgermi alla Sua  
nota carta. Sua per avere la dichiarazione, un documento  
che attesti che fui fatto prigioniero all'Isola di Cefalonia,  
dopo l'8 settembre 1943 dopo gli aspri combattimenti  
e marziali, per ottenere la qualifica e relativo premio  
di Partigiano combattente; documento che occorre inoltrare  
all'apposita Commissione sita in Roma (Via Giobaldo  
dal Monte 24). Ecco ora un breve chiarimento:  
sono il Soldato Bazzi Leandro fu Luigi, classe 1920  
nato in Brembilla il 11/11-920 e residente in Calogioforte  
(Bergamo) fui chiamato e giunto al Distretto di Bergamo  
il 10/3-1940 e avviato a Bolzano fui incorporato  
nel 33<sup>a</sup> Regg. Artiglieria, 1<sup>a</sup> Gruppo, III Batteria,  
"Divisione Acqui". Verso fine Aprile la "Divisione Acqui"  
si portò al fronte Occidentale (Comandante la mia  
batteria ten. Raffaelli Francesco) indi seminato con onore  
il nostro compito, dopo una lotta nelle campagne Bergama-  
sche, partimmo per la Grecia ove si combatté sui vari  
spunti, la presa di Corfu e così all'Isola di Cefalonia.  
All'8 settembre 1943 l'Isola era presidiata dall'intera  
"Divisione Acqui", e il 13 settembre si iniziarono le ostilità.  
Fui cadde tanti miei superiori e fra questi, davvero  
eroe il comandante del mio gruppo: Capitano "Montanari".

quantis Officiali, e miei compagni soldati massacrati  
dai Tedeschi e poi buttati a mare! a pochi chilometri  
dal campo di prigionia v'era una casetta, che erano  
condotti, e fucilati. Io solo la mia salvezza ad uno  
Momento fui più tardi venne l'ordine di  
sospendere le fucilazioni. Il sergente Brandolini  
fuo testimone della scena di quanto scrivo.

Omai tanti casi da elencare e vari fatti ma  
mi dilanerei troppo.

Ora sono in attesa del foglio notizie del Distretto  
e, se occorrerà, a Tua richiesta, ne farò invio.

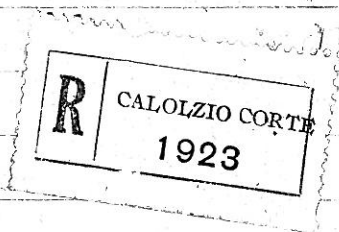
col ringraziare sentitamente, addendo un  
Tuo prezioso scritto.

Con i migliori saluti

Bazzi Leonardo

Caldricante

Via S. Ausonio 14



Caldrisorte, 29/1 - 948  
(Bayamo)

Stim. Sig

Appollonio Dott. Renzo

Roma

Ho ricevuto a suo tempo la  
santa gradita e gentilissima sua.

Non ho potuto rispondere subito  
perché mi ammalai, (meba e colite)  
malattia contratta in Grecia e  
che più del solito mi ha tormentato.

Ho ritrovato, a Milano il capitano  
Longoni. Avv. Angelo. che anche  
lui prestava servizio al 33: Regg.  
cbr. Div. Acqui a Cefalonia, al  
quale io e altri compagni - dei quali  
mi sfugge il nome - gli salvammo la vita.

Ti rammento tutti i fatti, mi  
ricorrobbe e non esito a farmi  
la qui unita dichiarazione.

(col mio tenente Gaffaelli, comandante  
la mia batteria) terminato il nostro  
dovere, dopo una lotta nelle campagne  
Bergamasche, rientrammo in sede,  
e al 25 Dicembre si era tutti  
sul fronte Greco, col mio superiore  
Gaffaelli che ebbi per molto mio  
comandante fino a che non lo  
ricorai fin. Da tempo l'intera  
divisione Acqui era all'Alto di  
Cefalonia, quando dopo l'8 sett.  
e cioè al 12 cominciarono i duri  
combattimenti, al 22 il massacro  
degli Ufficiali e truppa: fui fatto  
prigioniero e portato nel campo di  
concentramento di Argostoli.

Spero, e ne sono certo, che le  
delucidazioni mie e qui unite  
siano per lei bastanti, essendo la  
pura verità, e avere il Tuo giudizio



Mi ritrodai pure con Brandolini  
Giorgio pure esso scampato al massacro  
di Befalonia, e di lui pure scrisse  
dichiarazione: egli mi disse di avere  
già da tempo nominato di partigiano  
di Befalonia e riscosso il premio come  
parecchi altri.

Di miei superiori (quasi tutti fucilati  
dai tedeschi) ricordo il nome del nostro  
comandante della Divisione, Gen. Gandin  
il capitano Montanari, sott. Brezaglieri,  
sott. Viglango, sott. Poma, ripeto  
i nomi mi sfuggono, mentre i tedeschi  
li riconoscevi: soldato Mosca, Marzolini  
tranquillo, Politi ecc.

Mi sono presentato al mio distretto  
di Bergamo il 9 Marzo del 1940  
e fui subito inviato a Bolzano al  
33° Regg. Art. 1 gruppo - 3<sup>a</sup> Batteria  
Div. Acqui - Verso fine Aprile  
si partì per il fronte Occidentale.

L' appoggio e quel documento compio-  
lante, onde io possa al più presto  
(con un suo pregiato scritto) presentarmi  
al mio Distretto di Bergamo, a ritirare  
il premio. (come già mi dissero al Distretto)

Gli sarò tanto grato e riconoscente  
se potrei avere una sua al più presto.

La ringrazio in anticipo per quanto  
vorrà fare per me e gradisca nel  
contempo i miei migliori saluti  
e auguri e permetta che  
ricambi il suo affettuoso abbraccio

Det. Oblig. In Luigi  
Vior D. Antonio L. Barzi, Leonardo  
ritestato in allora il grado di

Soldato nel 33. Regg. Artiglieria  
Div. Acqui - 1.º Gruppo - 3.ª Batteria  
Distretto di Bergamo. (Classe 1920)

N.º 2 allegati

Fuller's Pence use circle

Calabrian code, 29/9 - 47,

Genoia Sig

Capitano Benzo Apollonio,

Genoia a duobus diebus

Post. 3629

disposta a mia raccomandata

20/9/47

Si due mesi or sono, mi presento

raccomandandomi a te perche

te ho fatto fammi di noia

in "Dichiarazione di aver parlato"

Parlo in combalimento di Stato

in "Stato di Capitanato" per

visitazione in "Stato di Stato"

in "Dichiarazione di Stato"

in "Dichiarazione di Stato"

adesso in "Stato"

Parlo di Stato

Calabrian code

in "Dichiarazione di Stato"

(Bergamo)

Calabrian code (Bergamo)

Roma, 23 settembre 1948

Carissimo Longoni,

L'artigliere BAZZI Leandro mi ha fatto pervenire tra i suoi documenti per ottenere la qualifica di partigiano combattente la dichiarazione che ti allego. Siccome la descrizione che mi lui mi rende nella relazione sugli avvenimenti, mi ha lasciato l'impressione che non abbia partecipato in alcun modo alla battaglia, nè sia stato presente all'epoca a Cefalonia, desidererei se tu fossi così gentile, di confermarmi la tua dichiarazione, poichè non è la prima volta che, per ottenere il famoso premio falsificano le firme. Come vedi si tratta proprio di un artigliere che asserisce di essere appartenuto alla terza batteria, cioè alla mia batteria, ma purtroppo io personalmente non mi ricordo di lui.

E con te, Longoni, come v'è? Se tu fossi entrato nell'ordine di idee di riesaminare gli avvenimenti di cui siamo stati partecipi in un'atmosfera di serena distensione d'animo e di intrasigente ma imparziale obiettività ti sarei vivamente grato se volessi inviarmi uno scambio di lettere.

In attesa di una tua risposta ti saluto con la più viva cordialità

*Raccomandata*

*Lig. cap. no*

*Apolonio Dott. Benno*

*Via Amara 1*

*Roma*

R

CALOLZIO CORTE

2953



*Barzi Leandro  
Calolzio Corte  
(Bergamo)*



Io sottosegretario Brandolini  
Giorgio d'Umberto già appartenente  
alla Divisione Acqui di Cefalonia  
dichiaro che Barri Leandro era  
effettivo al 33° Regg.to Antipiemonte  
"Acqui"

Brandolini

Lecco il 15/12-47. -